

Nel cuore di Shanghai approda un'immensa nave luminosa, è "The Louis" di Louis Vuitton



Una nave a grandezza naturale ormeggiata tra i grattacieli di Wujiang Road: è il nuovo spazio Louis Vuitton nel cuore commerciale di Shanghai. Molto più di una boutique: un'esperienza sensoriale, storica ed artistica che ripercorre la storia della Maison di Sara Bottino

Sembra una **nave da crociera** incagliata nel cuore pulsante della città. E invece è **The Louis**, il nuovo scenografico progetto di **Louis Vuitton a Shanghai**: una **struttura avveniristica a forma di scafo nel cuore commerciale della metropoli cinese**, che reinventa l'**idea di boutique** e la trasforma in un'**esperienza culturale immersiva**. Dimenticate l'idea tradizionale di negozio: *The Louis* è un **concept space** monumentale che fonde **moda, arte, design, cucina e storia del viaggio** nella mostra **Visionary journeys**. Tutto dentro un edificio che riproduce una nave a grandezza naturale, ormeggiata tra i grattacieli di **Wujiang Road**. Un viaggio nella storia di Louis Vuitton

Louis Vuitton ha scelto la metafora del viaggio per costruire un luogo iconico. L'esperienza si presenta come **un viaggio nel tempo e nella creatività, tra icone del passato e del presente**. La mostra **Visionary journeys** si apre con una linea temporale che ripercorre le origini del brand. Il design richiama i **bauli storici di Louis Vuitton**: sovrapposizioni di volumi, **dettagli Monogram** e una prua che punta verso il futuro. All'interno, un universo da esplorare. Tra **boutique, installazioni artistiche e punti ristoro**, *The Louis* è una vera e propria destinazione. Non è un museo, non è solo un flagship store. È una **piattaforma culturale**, aperta ogni giorno dalle 10:00 alle 22:00, pensata per raccontare la visione della Maison attraverso tutte le sue forme espressive. Ogni sala una tappa alla scoperta della Maison

Dopo l'ingresso, si entra nella sala **Origins**: un tributo all'evoluzione dei bauli, tra design funzionale e raffinata eleganza. Dal telaio **Grise Trianon** alle borse **Steamer** e ai beauty case, ogni oggetto racconta un'epoca, un'idea, una nuova forma di viaggio. Nella sala **Voyage**, il viaggio si fa intimo e poetico: **pubblicità d'archivio, borse trasformabili, icone come la Keepall e la Neverfull**. Un inno alla libertà individuale e all'espressione personale. Nel **percorso olfattivo**, si scopre che il profumo è un ricordo che resta. Dai



flaconi Art Déco di *Heures d'Absence* (1927) alle fragranze firmate **Jacques Cavallier-Belletrud**, la sala *Parfums* racconta l'anima sensoriale della Maison. Tra sport, libri e savoir-faire

Non mancano la sezione **sportiva**, con i celebri **bauli trofeo** realizzati per eventi come la **Formula 1**, **FIFA** e le **Olimpiadi**; una raffinata **biblioteca del viaggio**, con scritti rari di **Gaston-Louis Vuitton** e un omaggio a **Ernest Hemingway**; e infine l'**atelier vivo**, dove strumenti come *Louise* e *Louissette* testano ogni creazione, celebrando l'artigianato senza tempo della Maison.

Un viaggio anche nel gusto: *Le Café Louis Vuitton*

Non poteva mancare un tributo al gusto. All'interno di *The Louis*, il **Le Café Louis Vuitton** offre un'esperienza culinaria raffinata e cosmopolita, pensata come naturale estensione del viaggio sensoriale della Maison. A guidarla, lo chef **Leonardo Zambrino** e la pastry chef **Zoe Zhou**, autori di un menu che unisce **suggerimenti orientali e sapori occidentali**. Il risultato? Piatti iconici e ironici, come i *Monogram Raviolis*, il *5th Avenue Lobster Roll*, il *Club Pont Neuf* o il *Louis Hao*, che fondono estetica, storytelling e savoir-faire gastronomico.

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

